

Simbologia e sisma convegno sui terremoti

LO STUDIO

Molti ne parlano ignorando la storia sismica e la simbologia che c'è dietro. Per saperne di più la sezione di Geo-Archeologia del DiSPUTer e la Scuola Superiore dell'università d'Annunzio ha organizzato le Giornate di sismologia storica, sismotettonica e archeosismologia. Ieri la prima conferenza all'auditorium del Rettorato con un pool di archeologi, geologi ed esperti. «Il territorio fisico può avere influenze sul comportamento umano» ha osservato il professor Francesco Stoppa, direttore del Dipartimento di Scienze della Terra, parlan-

do di geomitologia e terremoti in Abruzzo. Una storia che si intreccia con luoghi di culto e feste serpentine. «Oltre a quella di Cocullo, la festa del lupo a Pretoro o la corsa degli zingari a Pacentro. I luoghi di culto di alcune divinità sono situati quasi sempre nelle immediate vicinanze di una faglia - ha spiegato ancora Stoppa - quando questo avviene in zone dove non c'è una sismicità storica, come nella parte meridionale del Teatino». Un report dettagliato su faglie attive e inverse lo ha fornito poi la professoressa Giusy Lavecchia, membro della Commissione Grandi Rischi. Oggi, dalle 9,30, seconda e ultima full immersion sui terremoti.